

AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE



Approvata con determina n. 64/DG del 30/06/2016

SOMMARIO

SOMMARIO	1
1. PRESENTAZIONE E INDICE	3
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS	5
Contesto esterno di riferimento	5
L’Agenzia	7
3. OBIETTIVI E RISULTATI 2015	18
Definizione	18
Realizzazione	19
Quadro generale dell’attività 2015	20
4. AREE PARTICOLARI	22
Trasparenza	22
ANTICORRUZIONE	28
Comitato Unico di Garanzia	30
5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE	33
6. CONCLUSIONI	36

1. PRESENTAZIONE E INDICE

Le amministrazioni pubbliche adottano il **Piano della performance**¹ al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. Esso, come disposto dalle norme in materia², è innanzitutto un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e finalizzato al compimento della fase programmatica del *Ciclo di gestione della performance* prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009.

Tale ciclo si conclude con la **Relazione sulla Performance**, un documento rivolto a cittadini e stakeholder interni ed esterni, che sintetizza ed esplicita i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente con riferimento agli obiettivi di performance strategica ed organizzativa prefissati dall'Agenzia, ai quali sono compiutamente legati sia la valutazione delle prestazioni organizzative e del personale - dirigente e non dirigente - sia la corresponsione dei relativi incentivi.

La presente **Relazione sulla Performance per l'anno 2015**, redatta in conformità alle norme di riferimento in materia, conclude quindi *il Ciclo della Gestione della Performance* dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) per l'anno 2015, avviato per la prima volta con l'approvazione del Piano della Performance 2013-2015 (Determina DG n. 176 del 24/12/2013)³ successivamente integrato con l'Aggiornamento per l'annualità 2015 (Determina DG n. 19 del 18/02/2015).

¹ Il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, d'ora in poi definito in questo documento "Decreto"

² articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto

³ Sull'iter di formazione del Piano, ed in particolare sulle motivazioni che ne hanno determinato la prima adozione da parte dell'Agenzia soltanto nell'anno 2013, si vedano i paragrafi 4 e 6 della Premessa al Piano della Performance 2013-2015 (pag. 4) adottato con DG n. 176 del 24/12/2013 (il documento è disponibile per la consultazione ed il download alla pagina http://www.arpa.marche.it/images/AMMINISTRAZIONE_APERTA/PERFORMANCE/piano_performance/PIANO_PERFORMANCE_2013_2015.pdf)

I contenuti della Relazione sono così riepilogati:

- INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS
- OBIETTIVI E RISULTATI 2015
- AREE PARTICOLARI (Trasparenza, Anticorruzione, Comitato Unico di Garanzia)
- IL CICLO DELLA PERFORMANCE
- CONCLUSIONI
- PROSPETTO ANALITICO (Allegato 1)

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) opera nella Regione Marche, territorio con capoluogo Ancona, suddiviso in 5 provincie e in 236 comuni. La popolazione di riferimento è stimata in 1.541.319 abitanti distribuiti su un territorio di 9.401,38 km² per una densità 163,96 ab/km² (dati ISTAT, censimento 2011).

L'economia marchigiana è costituita maggiormente da una fiorente piccola-media industria ad alta specializzazione distribuita pressoché equamente in tutto il territorio. Tra i settori di spicco possiamo trovare l'industria pellettiera, delle calzature, mobiliera e meccanica, l'industria vitivinicola, la grande industria navale, così come quella cartiera e degli elettrodomestici, senza dimenticare quella turistica e della pesca, così distribuite (ISTAT, Censimento 2011):

Tipologia	N° aziende
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.162
Estrazione di minerali da cave e miniere	56
Attività manifatturiere	17.403
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	285
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	255
Costruzioni	17.863
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	33.766
Trasporto e magazzinaggio	3.934
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.475
Servizi di informazione e comunicazione	2.251
Attività finanziarie e assicurative	2.456
Attività immobiliari	6.948
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18.819
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.248
Istruzione	515
Sanità e assistenza sociale	5.926
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.833
Altre attività di servizi	6.191
Totale	131.386

In ragione delle attività di competenza, così come definite dalla Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "Istituzione dell'Agazia per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", i principali **stakeholders** di riferimento sono individuati nelle seguenti categorie:

- Cittadini;
- Pubblica Amministrazione centrale e locale, altri enti pubblici;
- Università e soggetti/enti di ricerca scientifica;
- Associazioni ambientaliste e di tutela di interessi diffusi;
- Industrie, Aziende, Operatori economici;
- Organizzazioni sindacali;
- Personale dell'Agazia (cliente interno)

Con Decreto del Dirigente del Servizio Territorio Ambiente e Agricoltura n. 331/AFP del 11/5/2015 la Regione Marche ha provveduto ad impegnare, per l'anno 2015, la somma di € 12.825.000,00 quale dotazione finanziaria a favore dell'ARPAM ai sensi dell'art. 21 lettera a) della L.R. 60/97. Ciò ha comportato una riduzione del 5%, rispetto all'anno 2014, del trasferimento regionale pari a € 675.000,00.

Una voce significativa del valore della produzione di ARPA Marche è costituita dai proventi di cui alla lettera d) dell'art.21 della L.R.60/97 (proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici). L'incidenza di tali proventi è pari, per il 2015, al 6.4% sul valore della produzione. Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi sono, in base alle norme di settore, a carico dei proprietari degli impianti. L'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM fa affidamento ai fini del raggiungimento del pareggio di Bilancio, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni: per l'esercizio 2015 si registra infatti un calo pari al 9,5% rispetto all'anno 2014.

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da diversi fattori. In primis, l'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche.

Le vigenti normative, inoltre, hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguente diminuzione del numero annuale delle prestazioni.

Da rilevare, infine, che un ulteriore fattore che negli ultimi anni influisce pesantemente sulla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza

in cui versano molte ditte a causa della crisi economica, che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale.

Tale criticità ha conseguenze sulla esigibilità dei crediti e per questo motivo è stato deciso, fin dall'anno 2008, di tenerne debitamente conto ai fini dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Contemporaneamente sono state introdotte misure per l'attività di recupero crediti.

Il principale obiettivo gestionale dell'Agenzia, ovvero quello del mantenimento dell'equilibrio di Bilancio, nonostante un contesto fortemente influenzato dalla contrazione del trasferimento regionale e dalla ormai costante flessione dell'autofinanziamento è stato comunque raggiunto anche per l'anno 2015; in tale contesto il pareggio di bilancio assume ancor più particolare rilevanza.

L'AGENZIA

Obiettivo del presente paragrafo è fornire al lettore informazioni rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti attraverso l'elencazione di dati, in primo luogo, relativi al personale suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti.

Per l'esercizio delle funzioni e delle attività di cui alla legge istitutiva, l'ARPAM si articola in una Struttura Centrale, sita in Ancona, e Dipartimenti Provinciali, siti nei cinque capoluoghi di provincia che costituiscono la rete tecnico-scientifica dell'Agenzia ed esercitano funzioni operative tramite la loro articolazione in Servizi Territoriali e Tecnici, a loro volta suddivisi in Unità Operative.

L'ARPAM svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale di cui all'art. 1 della legge 61/94 ed in particolare fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita. Nel caso in cui particolari situazioni potessero configurare conflitti d'interesse, le attività di prova non vengono eseguite.

La spesa del personale dipendente è stata determinata sulla base degli indirizzi per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo della spesa relativa al personale ed al funzionamento dell'apparato amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività, determinati

dalla Regione Marche con DGRM n. 1596 del 25.11.2013 e, successivamente, con n. 817 del 05.10.2015.

Detti indirizzi regionali tengono conto:

- delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30/07/2010, n. 122, nonché di quanto disposto dall'art. 1, comma 456, della Legge 27.12.2013, n. 147 con il quale sono state apportate modifiche all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010;
- delle disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale a sensi dell'articolo 22, comma 5, del Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016 (spesa 2004 diminuita dell'1,4 per cento), di modifica del comma 3-bis dell'articolo 17 del decreto legge n. 98/2011 che impone a partire dal 2015 il rispetto del vincolo dell'articolo 2, commi 71 e 72, della legge n. 191/2009 indipendentemente dal raggiungimento dell'equilibrio economico;
- delle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015, la quale non ripropone per l'anno 2015 le limitazioni al trattamento economico del personale previste dall'articolo 9, commi 1, 2-bis e 21, del DL n. 78/2010; in particolare, con riferimento all'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, a decorrere dall'anno 2015 non è più operante il limite del trattamento economico individuale nella misura pari a quella in godimento per l'anno 2010; inoltre, per effetto della mancata riproposizione per il 2015 del comma 2-bis dell'articolo 9, non è più operante il limite alla determinazione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa e il loro riproporzionamento all'andamento delle cessazioni dal servizio.

In relazione alle misure di contenimento della spesa del personale di cui alle richiamate DGRM si fa presente quanto segue:

A) DOTAZIONE ORGANICA

Gli indirizzi regionali in materia di contenimento della spesa stabiliscono che la dotazione organica può essere modificata esclusivamente ad invarianza complessiva della spesa. La dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 30.12.2011 e successivi provvedimenti modificativi n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013; nel corso dell'anno 2016 l'ARPAM ha proceduto, con determina 21 del 16.3.2016, ad una ridefinizione della dotazione organica mediante trasformazione di posti vacanti che non ha comportato aumenti della spesa complessiva e fermo restando il

numero complessivo di posti, pari a n. 340 unità, di cui n. 290 per l'area del comparto e n. 50 per l'area della dirigenza, come determinati con deliberazione n.137/2006 e successivamente confermati con la richiamata deliberazione n. 166/2011.

B) ASSUNZIONI ED UTILIZZO DI RISORSE UMANE

- Assunzioni a tempo indeterminato: il Piano Occupazionale per l'anno 2015, definito con determina n. 21 del 16.3.2016, rispetta il vincolo della realizzazione di un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente a quello di riferimento del singolo Piano Occupazionale.

- Assunzioni a tempo determinato: per le assunzioni a tempo determinato effettuate con risorse proprie è stata garantita la riduzione di spesa del 50% rispetto all'ammontare sostenuto per la stessa tipologia di assunzioni in termini di competenza nell'anno 2009. Infatti a fronte della spesa sostenuta per incarichi a tempo determinato relativamente all'anno di competenza 2009, con risorse proprie, pari ad € 42.450,00, per il 2015 la spesa complessiva per l'anno 2015 è pari a € 10.712,44 (limite di spesa anno 2015 € 21.224,98).

Nel corso dell'anno 2015 l'ARPAM ha sostenuto inoltre una spesa complessiva pari a €126.271,51 a carico del bilancio riferita al conferimento, ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., dei n. 2 incarichi di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa.

Nel corso dell'anno 2015 l'ARPAM ha provveduto, nelle more dell'adozione di ulteriori indirizzi regionali per il contenimento della spesa del personale, approvati nel corso dell'anno con DGRM n. 817 del 05.10.2015, al conferimento dei seguenti incarichi a tempo determinato per la realizzazione di programmi o progetti il cui onere risulta a carico di finanziamenti della Comunità Europea, dello Stato, della Regione o di privati, in conformità a quanto stabilito dagli indirizzi regionali per il contenimento della spesa del personale definiti con DGRM n. 1596/2013:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SPESA A CARICO FINANZIAMENTI - ANNO 2015

unità	CAT.	determina finanziamento	durata incarico (mesi)	Periodo di servizio nell'anno	mesi di servizio nell'ann	Presenza uomo/ann	Tr_ec_complessivo in proporzione al servi	Oneri prev.li + IRAP	TOTALE
1	D	173/DG/2012_mon_corpi_idrici	12	01/01 - 31/12	12	1,00	25.163,70	9.509,36	34.673,06
1	D	72/DG/2015 Marine Strategy	12	01/09 - 31/12	4	0,33	8.387,90	3.169,79	11.557,69
1	D	72/DG/2015 Marine Strategy	12	16/09 - 31/12	3,5	0,29	7.339,41	2.773,56	10.112,98
1	D	151/DG/2014 SIN Falconara M.ma	12	18/05 - 31/12	7,45	0,62	15.622,46	5.903,73	21.526,19
1	D	151/DG/2014 SIN Falconara M.ma	12	20/05 - 31/12	7,39	0,62	15.496,65	5.856,18	21.352,83
1	D	173/DG/2012_mon_corpi_idrici	12	01/01 - 21/02	1,72	0,14	3.606,80	1.363,01	4.969,81
	D	72/DG/2015 Marine Strategy	12	10/08 - 31/12	4,71	0,39	9.876,75	3.732,42	13.609,18
1	D	52/DG/2013_SIN_Falconara	12	16/09 - 31/12	3,5	0,29	7.339,41	2.773,56	10.112,98
7						3,69	92.833,08	35.081,62	127.914,71

- Somministrazione di lavoro: non sono state effettuate assunzioni per il tramite delle agenzie di lavoro di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), del D.Lgs n. 276/2003.
- Missioni: non è stato previsto il rimborso chilometrico per l'utilizzo del mezzo proprio ad eccezione per i dipendenti che svolgono attività ispettive e di controllo per l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalla legge regionale n. 60/1997 e dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ARPAM. A seguito dell'assegnazione di ulteriori n. 18 automezzi aziendali ai Dipartimenti provinciali ARPAM per l'espletamento dell'attività sul territorio provinciale e da utilizzare, prioritariamente, per l'espletamento di attività ispettive e di controllo, a decorrere dal mese di maggio c'è stata la conseguente sensibile riduzione della spesa riferita al rimborso chilometrico per l'utilizzo del mezzo proprio per l'espletamento delle dette attività ispettive e di controllo. Le spese complessive per le missioni, fatta eccezione di quelle svolte per attività ispettive e di controllo, sono state ridotte, rispetto al costo sostenuto nell'anno 2009, e sono state contenute all'interno del limite previsto (riduzione del 20%). A fronte della spesa sostenuta dall'Agenzia per le missioni competenza anno 2009 per complessivi € 22.032,00, è stata sostenuta nell'anno 2015 una spesa complessiva di € 10.907,00 (limite di spesa anno 2015 € 17.625,60).
- Comandi: non presenti nel corso dell'anno 2015.
- Collaborazioni coordinate e continuative: non sono stati attivati incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'anno 2015.
- Limite di spesa: è stato garantito il limite di spesa di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, articolo 2, commi 71 e 72, richiamato dalla Regione Marche nella DGRM n. 817/2015; detta disposizione normativa stabilisce che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e

continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento; detto obiettivo è stato raggiunto come si evidenzia nel prospetto che segue la cui spesa risulta quantificata sulla base dei valori di riferimento di cui ai CCNL biennio economico 2004/2005:

Legge n 191 del 23/12/2009 - articolo 2 - commi 71 e 72

Limite di spesa anno 2015 (non superamento corrispondente ammontare anno 2004, diminuito dell'1,4%)

RIEPILOGO SPESA PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2004 -		RIEPILOGO SPESA DEL PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2015 - (inclusa spesa piano occupazionale anno 2015 - in ragione d'anno -)	
Competenze fisse (a carico del Bilancio)	6.189.288,00	Competenze fisse (a carico del Bilancio)	6.381.236,00
Fondi contrattuali	2.227.208,98	Fondi contrattuali	2.407.771,00
Assegni per il Nucleo Familiare	32.384,00	Assegni per il Nucleo Familiare	35.758,00
Spesa per buoni pasto/mensa	28.573,00	Spesa per buoni pasto/mensa	84.867,00
Personale a tempo determinato	570.627,00	Personale a tempo determinato	120.440,00
Contributi	2.408.099,00	Contributi	2.357.020,00
IRAP	734.702,00	IRAP	727.010,00
Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	92.799,00	Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	0,00
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	12.283.680,98	TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	12.114.102,00
CONTRATTI DI CO.CO.CO.	1.008.606,00	CONTRATTI DI CO.CO.CO.	
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2004	13.292.286,98	TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2015	12.114.102,00
(-1,4% di 13.292.286,98)	-186.092,02		
SPESA ANNO 2004 - 1,4% (A)	13.106.194,96	SPESA ANNO 2015 (B)	12.114.102,00
		DIFFERENZA (minor spesa anno 2015)	992.092,96

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM; a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del

31.12.2015 nonché i posti vacanti alla medesima data⁴:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 166/2011 e succ. atti modif.)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2015	Posti vacanti alla data del 31.12.2015
RUOLO SANITARIO		125	62	63
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	5
Dirigente Chimico	Dir.	13	5	8
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	35	14	21
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	55	28	27
RUOLO PROFESSIONALE		10	5	5
Dirigente Ingegnere	Dir.	10	5	5
RUOLO TECNICO		159	139	20
Dirigente Ambientale	Dir.	3	-	3
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	-	5
Coll. Tec. Prof.	D	99	96	3
Assistente Tecnico	C	28	25	3
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	4	0	4
Operatore Tecnico	B	15	13	2
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	36	10
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	4	4
Assistente Amm.vo	C	13	12	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1

⁴ ARPAM ha provveduto a ridefinire la dotazione organica dell’Agenzia ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 con determinazione del Direttore Generale n. 166 del 30.12.2011. Con successivi provvedimenti n. 63/DG/2012 e n.73/DG/2013 l’ARPAM ha proceduto all’istituzione di n. 1 posto di Commesso (cat. A) e di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) e contestuale soppressione di n. 1 posto di Ausiliario Specializzato e n.1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico per la prevenzione nell’ambiente e nel territorio (cat. D), apportando le conseguenti variazioni alla vigente dotazione organica.

Coadiutore Amm.vo	B	13	12	1
Commesso	A	1	-	1
TOTALI		340	242	98
Dirigenti		50	25	25
Comparto		290	217	73

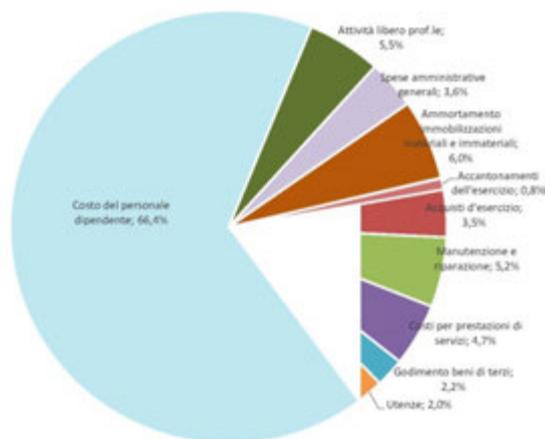
Nella tabella di raffronto che segue viene inoltre evidenziato il confronto tra l'anno 2014 e l'anno 2015 nella **distribuzione** del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2014		N. unità al 31.12.2015	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	73	1	72	6
Dipartimento di Ascoli Piceno	34	0	37	0
Dipartimento di Fermo	6	0	8	0
Dipartimento di Macerata	48	0	44	0
Dipartimento di Pesaro	51	1	52	1
Sede Centrale	30	2	29	2
TOTALE	242	4	242	10

Per quanto attiene la gestione del bilancio, si presentano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2014 e 2015 e la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di costo rispetto al costo totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2015.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	2015	2014
1 Acquisti d'esercizio	656.762	578.570
2 Manutenzione e riparazione	973.973	800.512
3 Costi per prestazioni di servizi	873.387	759.891
4 Godimento beni di terzi	401.152	360.449
5 Utenze	370.154	419.437
6 Costo del personale dipendente	12.365.272	12.587.828
7 Contratti di collaborazione	0	0
8 Attività libero professionale	1.023.475	933.320
9 Spese amministrative generali	677.434	771.164
10 Costi su convenzioni e progetti finalizzati	0	0
11 Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.118.174	1.037.092
12 Variazione delle rimanenze	8.501	6.040
13 Accantonamenti dell'esercizio	156.430	2.330.240
Totale costi della produzione	18.624.714	20.584.545

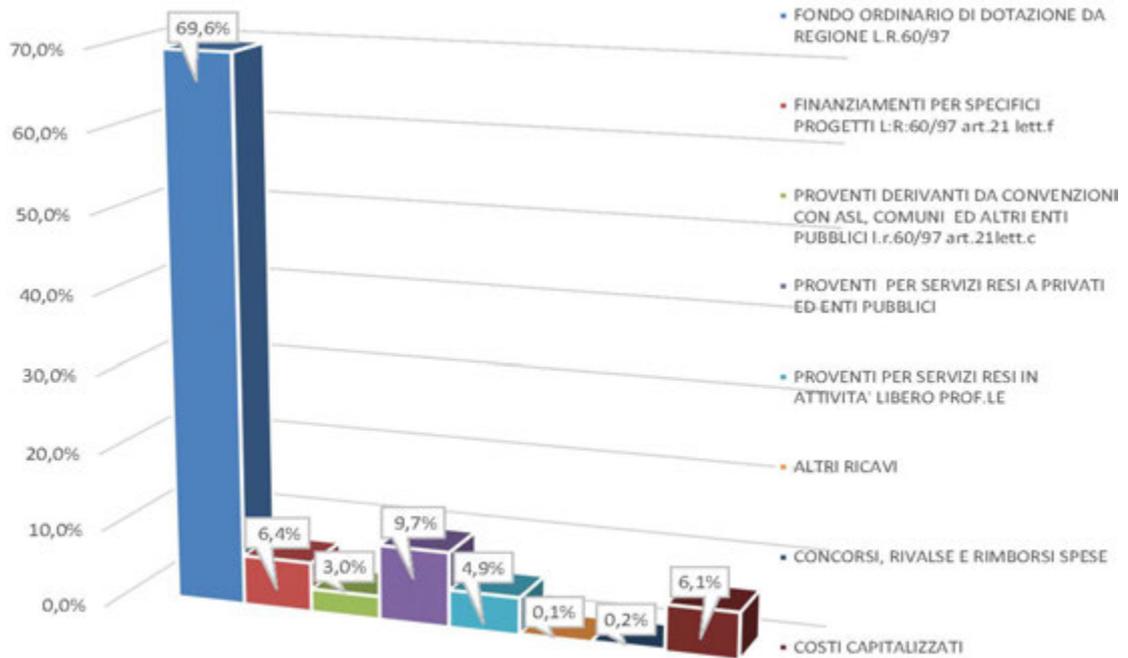
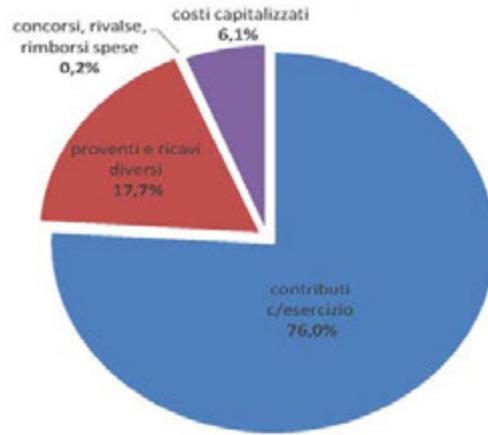


Si riportano di seguito i valori economici di Valore della Produzione rilevati negli Esercizi 2014 e 2015 e la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di ricavo rispetto al valore totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2015.

CONTO ECONOMICO		2015	2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1- Contributi c/esercizio	14.010.391	15.506.891
	2- Proventi e ricavi diversi	3.267.162	3.611.576
	3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	42.812	31.814
	4- Costi capitalizzati	1.118.079	1.036.129
	Totale valore della produzione	18.438.444	20.186.409



Indice di macro-composizione del Valore della Produzione



A riprova della positiva valutazione della propria performance aziendale, **ARPAM, come detto, ha conseguito anche nel 2015**, nonostante le criticità sopra evidenziate e come sempre sin dalla sua istituzione, il **pareggio di bilancio**⁵.

⁵ Si veda anche il paragrafo “Quadro generale dell’attività 2015”, pag. 22

3. OBIETTIVI E RISULTATI 2015

DEFINIZIONE

Gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno 2015 sono stati definiti dagli organi competenti mediante i seguenti atti:

- Determina n. 25/DG del 25/03/2015, di definizione ed approvazione degli obiettivi generali e di budget per l'anno 2015;

Facendo seguito alla nota formulata dal Comitato di Controllo Interno e di Valutazione sono state indette nel corso dell'anno sessioni di reporting per la verifica intermedia della realizzazione degli obiettivi e della gestione del budget.

Sul piano della correttezza metodologica il Comitato ha verificato che sono stati accolti i suggerimenti di prevedere una minore numerosità e frammentazione degli obiettivi, con un maggiore attenzione, rispetto al passato, nella definizione di indicatori e target.

Si evidenzia che per l'anno 2015 il numero degli obiettivi di performance è stato drasticamente ridotto da 113 a 15.

In conclusione, facendo diretto riferimento a quanto riportato nell'aggiornamento del Piano della Performance per l'anno 2015 (al quale si rimanda integralmente per una lettura di dettaglio), ed inoltre agli atti sopra citati, il quadro degli obiettivi perseguiti per l'anno 2015 può quindi così essere riepilogato:

Tipologia	Cod.	Funzioni	Sottofunzioni	n° obiettivi
Obiettivi operativi	A	Conoscenza ambientale	Controlli Informazione ambientale Monitoraggi	2
	B	Prevenzione	Supporto alla prevenzione primaria Valutazione ambientale	4
	C	Innovazione	Innovazione organizzativa e manageriale	9
TOTALE				15

REALIZZAZIONE

Il Comitato di Controllo Interno e di Valutazione, nelle sedute del 11/04/2016 (prot. ARPAM 13397 del 13/04/2016) e del 27/06/2016 (prot. 24311 del 30/06/2016) ha verificato la realizzazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2015.

In particolare, nella seduta del 11/04/2016 il COCIV ha verificato, sulla base della documentazione inviata dall'ARPAM:

il pieno raggiungimento dell'obiettivo generale n. 1 di cui all'allegato della Determina del Direttore Generale n. 25/2015

il pieno raggiungimento degli obiettivi specifici n. 4 e 5 di cui all'allegato della Determina del Direttore Generale n. 25/2015.

Nella seduta del 27/06/2015 il COCIV ha completato la verifica dello stato di realizzazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2015 ai dipendenti del comparto e della dirigenza dell'Agenzia, rilevando:

il raggiungimento pieno generalizzato a livello territoriale dell'obiettivo n. 2 "Dematerializzazione documentale" (di cui all'allegato delle Determina n. 25/2015);

un raggiungimento parziale dell'obiettivo n. 3 "Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio". In particolare per il Dipartimento di Macerata si rileva un raggiungimento parziale, con una percentuale comunque del 95%. Per i servizi Ambienti vita e lavoro ed Impiantistica regionale l'obiettivo è risultato non pienamente raggiunto da tutti i dipartimenti dell'Agenzia, con una percentuale comunque superiore al 90%;

il pieno raggiungimento di entrambe i "progetti direzionali";

Nello stesso verbale, il COCIV ha accordato, all'ARPAM, la possibilità di procedere all'erogazione del saldo, non avendo elementi da eccepire sulla metodologia utilizzata.

In linea generale, il COCIV ha rilevato in entrambe le sedute (come risulta dai verbali sopra citati) che sono stati accolti nel 2015, da parte dell'ARPAM, i suggerimenti di prevedere una minore numerosità e frammentazione degli obiettivi con una maggiore attenzione, rispetto al passato, nella definizione di indicatori e target.

In allegato alla presente relazione, a formare parte integrante e sostanziale della stessa, si fornisce il prospetto analitico degli obiettivi predeterminati e della loro percentuale di realizzazione a consuntivo (Allegato 1), le cui risultanze attestano che il grado di raggiungimento della performance aziendale per l'anno 2015 è fissato nella misura del 97,97%.

QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ 2015

Criticità e opportunità, risultati raggiunti e scostamenti

A conclusione ed integrazione di quanto sopra esposto, è senza dubbio opportuno richiamare le valutazioni già effettuate in occasione della stesura della "**Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2015**"⁶, adottata in concomitanza con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio dell'ARPAM per l'anno 2015 con Determina del Direttore Generale n. 38/DG del 29/04/2015, successivamente modificata ed integrata con la Determina n. 48/DG del 6/6/2016, alle quali si rimanda per una lettura approfondita dei dati e delle valutazioni in esse contenute.

E' importante evidenziare che **l'Agenzia è riuscita anche nell'anno 2015 a mantenere l'importante risultato del pareggio di Bilancio**, nonostante la contrazione dei ricavi e le sofferenze di organico. Un risultato degno di nota, sottolineato e reso ancor più evidente dal fatto che ARPAM, come si può comprendere dai dati evidenziati nella Relazione consuntiva 2015, ha saputo agire senza pregiudicare la propria consolidata efficienza e garantendo anzi una pregevole continuità nei servizi resi alla comunità ed alle imprese del territorio.

Sul piano prettamente amministrativo, di rilievo è stato l'impegno profuso dal personale in relazione all'avvio del nuovo software che rinnova completamente il sistema informativo di contabilità, degli approvvigionamenti, del magazzino, dei cespiti e della fatturazione elettronica.

Altrettanto rilevante è stato l'impegno profuso a favore della promozione della cultura della **legalità** e della **trasparenza**, nel riconoscimento dell'alto valore civico che rivestono i corrispondenti principi sanciti dalle norme in materia, che hanno permesso di elaborare i documenti relativi al **Piano della performance** e i **Piani di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza ed integrità**, anche attraverso un incisivo lavoro di ricognizione e ridefinizione degli incarichi, degli strumenti e delle risorse dell'Agenzia, in un'ottica più adeguata ai contesti di riferimento ed alla loro evoluzione.

⁶ Il testo integrale della Relazione è disponibile per la consultazione ed il download sul sito istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it) nella sezione "Pubblicazioni" (formato pdf).

Di pari passo è proseguito il lavoro di aggiornamento del sito web istituzionale dell’Agenzia, costantemente popolato di nuovi contenuti ed adeguato alle disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità⁷ dell’attività amministrativa.

La **Direzione Tecnico Scientifica** ha mantenuto nell’anno 2015 il proprio impegno per la promozione della cultura della sostenibilità e della tutela ambientale, sia attraverso la diffusione dei dati ambientali prodotti dall’Agenzia che con il supporto alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Grazie al personale altamente qualificato e costantemente aggiornato è stato possibile svolgere attività molteplici, spaziando dal controllo e dalla vigilanza sulle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc.), alle analisi di laboratorio, dai contributi istruttori nelle procedure amministrative ai fini del rilascio delle varie autorizzazioni e dagli interventi sul territorio a seguito di segnalazioni di privati cittadini. Inoltre la DTS, mediante il coordinamento delle sedi operative decentrate, ha svolto un ruolo attivo nello **sviluppo degli indirizzi previsti dalla Regione Marche** e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Direzione Tecnico Scientifica ha collaborato con la stessa Regione Marche fornendo il supporto tecnico necessario alla programmazione ed alla attuazione dell’attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC), alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali, alla gestione informatica dei dati ambientali tramite il Punto Focale Regionale, continuando nello svolgimento della consolidata attività di comunicazione ed informazione ambientale.

L’impegno di tutela ambientale dell’Agenzia si è sviluppato anche attraverso la collaborazione con gli Enti Locali, con la Sanità, con le Università e con le forze di polizia nonché la partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito dai Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie Regionali che, nel corso del 2015, la DTS ha provveduto a consolidare.

Infine, sono da considerarsi sicuramente significativi, a supporto di quanto sopra affermato, i **dati numerici relativi alle attività tecniche di vigilanza e controllo** (pareri, campionamenti, controlli, ecc.) riportati nella citata relazione allegata al Bilancio d’Esercizio anno 2015⁸.

⁷ Si veda in proposito il paragrafo “Trasparenza” del successivo capitolo “Aree particolari”

⁸ “Relazione annuale sull’attività svolta nell’anno 2015”, disponibile sul sito web www.arpa.marche.it alla sezione “Pubblicazioni”

4. AREE PARTICOLARI

Nella stesura della presente relazione non possono mancare cenni ad aree di attività poste in essere nell'anno 2015 che, ancorché discendendo da specifiche norme di legge, per la loro natura particolare hanno impegnato trasversalmente l'Agenzia in azioni declinate in seno all'organizzazione con particolare attenzione.

Ci si riferisce in questo paragrafo a quanto compiuto sui tre fronti:

- delle norme relative alla "**TRASPARENZA**" ed alla applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- della normativa relativa all'"**ANTICORRUZIONE**" ed all'applicazione della L.190/2012;
- dell'attività del "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - **CUG**" di cui all'art. 57, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

TRASPARENZA

ARPAM opera nella convinzione che la trasparenza sia strumentale alla promozione dell'integrità ed allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi all'interno delle organizzazioni pubbliche, ed inoltre che essa favorisca lo sviluppo della cultura della responsabilità attraverso:

- il controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della *performance*;
- la conoscenza, da parte dei cittadini, della qualità dei servizi erogati e delle loro modalità di erogazione, nonché dei loro costi;
- la prevenzione di fenomeni corruttivi e la promozione della cultura dell'integrità, fornendo all'amministrazione stessa ed alla collettività strumenti utili alla individuazione di comportamenti illeciti o semplicemente di cattiva gestione.

Al concetto di integrità, inoltre, si associano i principi di efficienza, imparzialità, indipendenza e riservatezza che l'Agenzia e i suoi operatori debbono assicurare nello svolgimento delle attività istituzionali e nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nell'anno 2015 ARPA Marche ha proseguito nell'attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, presidiando in primo luogo con sempre maggior attenzione il controllo e la successiva pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti, documenti ed informazioni soggetti agli obblighi sanciti dal suindicato decreto legislativo.

Tra le principali azioni realizzate a partire dall'anno 2014 e proseguite/implementate nell'anno 2015, si segnalano:

- la revisione, progettazione e produzione testuale della nuova pagina web del sito istituzionale ARPAM dedicata all'accesso civico;
- l'elaborazione, produzione e pubblicazione sul web della modulistica per l'esercizio del diritto di accesso civico e del ricorso al potere sostitutivo;
- l'elaborazione e stesura del progetto di organizzazione della giornata della trasparenza (realizzata poi nel corso del 2016), comprensivo del questionario di valutazione rivolto agli stakeholders;
- la compilazione di un database aggiornato degli stakeholders dell'Agenzia.

Anche nell'anno 2015 una corposa mole di lavoro ha interessato il sito web istituzionale dell'ente www.arpa.marche.it, con riguardo al quale due sono gli aspetti già richiamati nelle precedenti relazioni degli anni 2013 e 2014 e che qui si intendono rinnovare:

da una parte, il suo *restyling*;

dall'altra, la sua peculiare natura di mezzo di comunicazione perennemente *in progress*, in continua e tempestiva evoluzione, così da renderlo principale strumento di trasparenza in conformità alle norme vigenti ed alle attese della collettività.

Sono dunque state poste a regime nel corso dell'anno 2015 azioni mirate a completare e successivamente presidiare tutti i processi di tempestivo aggiornamento dell'intero sito, in accordo con gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, dal D. Lgs. n. 195/2005 in materia di informazione ambientale e dalle ulteriori leggi vigenti in materia di informazione e comunicazione istituzionale, con una particolare attenzione alla sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" ed al popolamento a norma di legge delle relative voci di menù e sottomenù.

Dal report annuale sui dati e sulle azioni conseguenti al monitoraggio del sito ARPAM nell'anno 2015 emerge un sostanziale stabilizzarsi degli utenti (2014=57.474; 2015=59.272) con un valore medio di 162 al giorno.

Le principali pagine consultate in accesso oltre alla home page (dove peraltro è già possibile entrare direttamente in molte delle pagine tematiche) sono quelle relative ai

“concorsi”, al “meteo” (link sulla pagina redatta dal Servizio di Protezione Civile Regionale), alla sezione “amministrazione trasparente” (dove sono allocati secondo il D.Lgs n.33/2013 tutti gli atti relativi alla gestione dell’Agenzia) e poi via via tutti i temi e le matrici ambientali.

Un significativo aumento si è registrato nelle pagine della qualità dell’aria e nello specifico nella pagina del monitoraggio aerobiologico (+18%) probabile positiva conseguenza della fattiva collaborazione di ARPA Marche con specialisti allergologi che contribuiscono ad arricchire il bollettino settimanale dei pollini e delle spore.

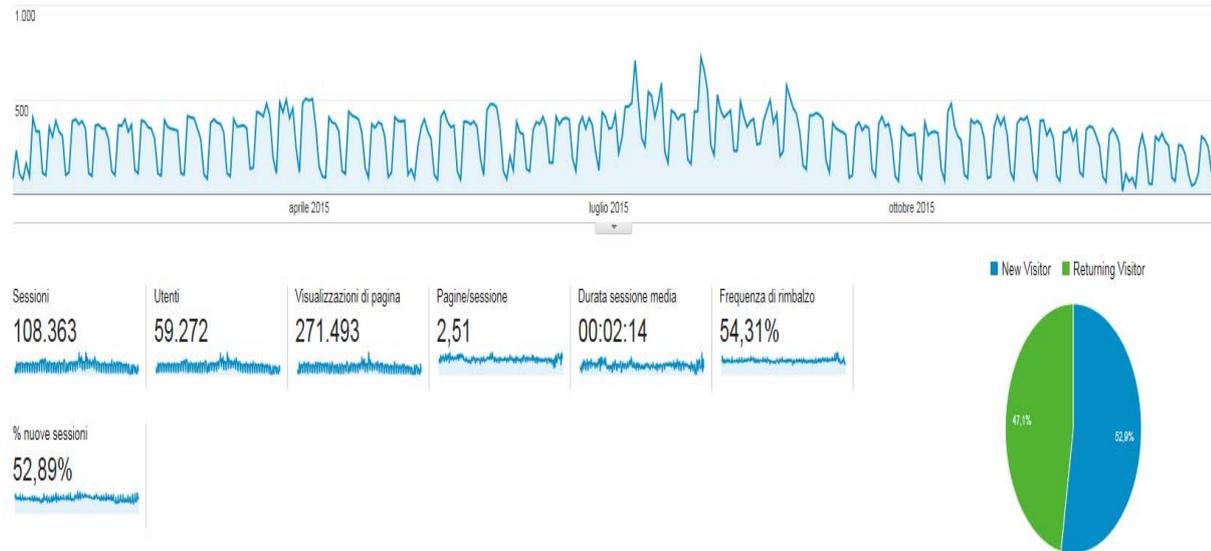
Significativo aumento inoltre è constatabile nelle pagine concernenti la balneazione soprattutto per quello che riguarda l’accesso all’applicativo relativo e per quello che riguarda le matrici ambientali “rifiuti” (nello specifico il catasto rifiuti per la parte concernente la raccolta differenziata e le discariche) e “radiazioni/rumore” (nello specifico radiazioni non ionizzanti con il catasto impianti RF e la mappatura regionale delle antenne).

Da una visualizzazione monotematica è possibile constatare come l’accesso ai temi ambientali risulta spesso essere legato alla stagionalità, la “qualità dell’aria” con il relativo applicativo risulta maggiormente consultato nei mesi invernali mentre l’applicativo della “balneazione” risulta esserlo nei mesi estivi.

Si consideri comunque che l’accesso a questi due applicativi esterni (aria e balneazione) può avvenire direttamente e in modo indipendente dall’accesso al sito dell’ARPAM pertanto il numero sopra riportato è notevolmente sottostimato rispetto alla realtà.

Proprio i due applicativi (balneazione e qualità dell’aria) risultano essere oggi elementi distintivi dell’informazione tematica ambientale, il loro tempestivo aggiornamento, lo storico e la poliedricità facilmente riscontrabile rispetto alle numerose possibilità di report, sono aspetti oggettivamente migliorati rispetto alle precedenti versioni.

I risultati del 2015 sono riepilogati nella tabella di seguito:



Note alla tabella:

Numero di visite o sessioni: una visita al sito si considera terminata generalmente quando l'utente non effettua operazioni per più di mezz'ora;

Numero di visitatori o utenti: ogni utente può realizzare più di una visita, in questo caso si contano gli utenti unici di un sito indipendentemente da quante visite o sessioni abbiano realizzato;

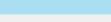
Numero delle visualizzazioni di pagina: si misura il numero totale delle pagine visualizzate;

Visualizzazioni per pagina: cioè quante volte una singola pagina è stata visitata;

Tasso di rimbalzo: la percentuale di visite che si conclude con la visualizzazione di una sola pagina;

Numero di pagine per visita: quante pagine vengono fruite in media dai visitatori.

L'aspetto relativo alla *durata media della visita*, calcolata sull'insieme delle visite al sito in un dato lasso di tempo e rappresentata nel grafico successivo, rafforza l'importanza dell'aggiornamento continuo della sezione delle "news" in quanto risulta evidente come molti visitatori accedono alla home page solo per vedere eventuali novità.

Durata sessione	Sessioni	Visualizzazioni di pagina
0-10 secondi	66.405 	74.332 
11-30 secondi	8.493 	21.577 
31-60 secondi	6.677 	20.832 
61-180 secondi	11.124 	46.697 
181-600 secondi	8.879 	52.723 
601-1800 secondi	5.474 	38.396 
1801+ secondi	1.311 	16.936 

Pertanto, la valutazione complessiva dell'anno può essere considerata positiva sia sotto l'aspetto numerico e statistico che sotto quello dell'interazione con l'utenza di riferimento.

Quest'ultimo aspetto ha richiesto e richiederà un particolare impegno per porre in essere tempestivamente quei correttivi che coniughino il soddisfacimento degli obblighi legislativi con l'accessibilità complessiva del sito, partendo comunque da un livello consolidato che non necessita di stravolgimenti.

Peraltro, l'impegno profuso da ARPA Marche è testimoniato inoltre dai risultati ottenuti applicando la verifica fornita online dal servizio "La bussola delle trasparenza dei siti web" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione (<http://www.magellanopa.it/bussola/>).

Come già evidenziato lo scorso anno con la precedente relazione della Performance, dai dati raccolti e riepilogati nella tabella che segue risulta infatti che il sito di ARPA Marche raggiunge un **altissimo grado di soddisfazione** degli indicatori selezionati dallo strumento di valutazione, raggiungendo il punteggio massimo (100%) per quanto riguarda la tipologia "Riordino e Trasparenza":

Tipologia indicatori	Numero indicatori	Soddisfatti 	Parzialmente soddisfatti 	Non soddisfatti 	Suggerimenti forniti
Indicatori riordino trasparenza	67	67	===	===	===
Sezione attestazioni OIV o struttura analoga	1	===	1	===	1
Altri indicatori	4	1	===	3	3

Va detto, per completezza, che i suggerimenti forniti in merito alla tipologia "Sezione attestazioni OIV o struttura analoga" hanno comunque evidenziato il rispetto dei requisiti sintattici e richiesto un intervento semantico, mentre le condizioni non soddisfatte per la tipologia "Altri indicatori" riguardano link a pagine non espressamente richiamate nelle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013.

Il sondaggio realizzato come previsto dalla delibera CIVIT n.50/2013, ed inserito nel sito sia come pop-up all'arrivo in Home Page che in accesso diretto, ha consentito la valutazione delle eventuali difficoltà degli utenti nell'accessibilità e nella consultazione del sito e quindi di intervenire tempestivamente per la soluzione delle problematiche segnalate o il miglioramento delle condizioni già in essere. Inoltre, la possibilità di inviare direttamente commenti e note ha permesso di chiarire direttamente eventuali difficoltà tecniche riscontrate nella navigazione.

Va detto però che, in diversi casi, gli utenti hanno utilizzato il "guestbook" presente sul sito, e nello specifico il campo "note", per porre quesiti inerenti più temi, come il reperimento di particolari documentazioni, le richieste di intervento o la semplice manifestazione di esperienze personali legate a problemi ambientali.

Nel complesso, il sondaggio è risultato essere nell'anno 2015 di parziale utilità; le osservazioni pertinenti alle quali è stato possibile rispondere sono state una esigua minoranza rispetto a quanto era lecito attendersi, né il sondaggio ha offerto contributi significativi per il miglioramento dell'accesso. Di fatto, tale sondaggio, sembrerebbe percepito dall'utenza come una modalità alternativa per la richiesta di chiarimenti tematici anziché un'interfaccia per il miglioramento complessivo dell'interazione tra l'Agenzia e l'utenza stessa.

ANTICORRUZIONE

La legge n.190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e, su proposta di quest'ultimo, adotti un "Piano triennale di prevenzione della corruzione" entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8) coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il successivo comma 14 del medesimo art. 1 della Legge n. 190/2012, stabilisce inoltre che "entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione".

Con Comunicato del Presidente dell'ANAC del 25 novembre 2015, pubblicato il successivo 4 dicembre, l'Autorità ha prorogato al 15 gennaio 2016 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) con l'indicazione dei risultati dell'attività svolta nell'anno 2015.

Questa Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ha, nel tempo, provveduto a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione (d'ora in poi indicato con RPC) - da ultimo con Determina n. 170/DG del 15/12/2014 - ed approvare i Piani triennali per la prevenzione della corruzione (d'ora in poi indicati con PTPC) rispettivamente, con Determine n. 5/DG/2014 per il triennio 2014-2016 e n. 5/DG/2015 per il triennio 2015-2017 cui si fa rinvio per ogni approfondimento.

Tra le funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della Legge n. 190/2012, il Responsabile ha il compito di redigere una relazione annuale che offra il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C. Il documento, redatto ai sensi di quanto sopra indicato, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione in allegato al P.T.P.C. per il triennio successivo (P.T.P.C. 2016-2018).

Tale relazione, cui si fa rinvio per ogni eventuale approfondimento, è stata adottata e pubblicata con Determina n.1/DG del 15/01/2016.

Il RPC, con il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Tali azioni sono riepilogate e analiticamente descritte nella apposita "Tabella della mappatura del rischio" allegata al PTPC 2014-2016 (pp. 21-24) e riconfermata al punto 2.3 "Mappatura dei rischi" del PTPC 2015-2017.

Il trattamento del rischio è stato attuato e gestito, con apposite azioni di monitoraggio e di verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio, individuati quali "Referenti per la prevenzione della corruzione" al punto 2.1, lettera C) del PTPC 2015-2017, come coadiuvati dai soggetti individuati al medesimo punto 2.1, lettere D-I, del PTPC.

Conformemente a quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione, la relazione annuale contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione, con riguardo particolare ai seguenti ambiti: gestione dei rischi, formazione in tema di anticorruzione, codice di comportamento, altre iniziative e sanzioni.

In particolari, le informazioni acquisite per la stesura della citata Relazione annuale hanno riguardato:

- . la formazione in tema di anticorruzione e dell'attuazione dei principi della trasparenza e dell'integrità;
- . l'approvazione e le denunce delle violazioni al codice di comportamento;
- . la rotazione del personale;
- . le verifiche e i controlli sulle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- . il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi;
- . le iniziative nell'ambito di appalti e procedure di gara;
- . le attività di ispezione e controllo e di rilascio dei contributi istruttori;
- . le iniziative nell'ambito delle procedure di acquisizione del personale;
- . le attività di analisi e refertazione del dato analitico e la gestione del magazzino;
- . i tempi medi di pagamento dei fornitori e la gestione della cassa economica;
- . la protocollazione informatica dei documenti.

Inoltre, al fine di consentire al RPC di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, sono stati individuati specifici "Referenti per la prevenzione della corruzione" cosicché il Responsabile possa vedersi garantito un report specifico circa l'applicazione della disciplina nei singoli Uffici e Servizi.

Sulla base della normativa vigente in materia, degli atti e dei documenti sopra richiamati, si è adottata la "Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione" per l'anno 2015, così come redatta sull'apposito schema diffuso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 11/12/2015, che è stata come detto pubblicata con determina del Direttore Generale ARPAM n.1/DG del 15/01/2016.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Con determina n. 157/DG del 10.10.2012 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all' art. 21 della legge 183/2010. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell' Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate annualmente in una relazione per la Direzione Generale, entro fine marzo.

L'attività del CUG, ormai consolidata, durante il 2015 si è indirizzata, in particolare, alla

Revisione ed aggiornamento del Piano Triennale di Azioni Positive 2015 – 2017, master-plan a guida delle attività annuali redatto in coerenza ed in continuità con il Piano Azioni Positive 2012-2014, teso ai seguenti tre obiettivi generali: Pari Opportunità; Benessere Organizzativo; Contrasto di qualsiasi forma di discriminazioni e di violenza morale o psichica. In esso sono individuate le diverse linee di attività con l' intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/ lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità. Il Piano è stato approvato con Determina del Direttore Generale ARPAM n. 125 del 27.11.2015 ed è pubblicata

In particolare, le tematiche relative alle attività svolte nel corso dell'anno sono state le seguenti:

Rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere

Tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso dell'anno si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARPAM ed esternamente con l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del Sistema Agenziale - istituita con Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013 - oltre che con la partecipazione a seminari e convegni organizzati a livello regionale da Regione Marche ed altri Enti/Associazioni. Si è collaborato fattivamente alla realizzazione dello stand presente all'Expo 2015, a realizzazione del progetto "We women in Expo". Si è consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche. Si è preso parte all'evento organizzato dal CUG dell'Università Politecnica delle Marche dal titolo "Disagio lavorativo: Dall'identità del 'contro' alla cultura del 'con' - ConDominio di Oroval".

Analisi e monitoraggio - Valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili

E' stata effettuata l'analisi annuale sul personale in organico, sulla base dei dati disaggregati forniti dall'Ufficio Personale, unitamente a quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2014, risulta essere composto di 241 unità, di cui 25 dirigenti e 217 del comparto. In tutte le commissioni deliberate nell'anno 2015 è stata assicurata ampia presenza femminile. E' stato redatto il previsto Codice di condotta per la tutela dei lavoratori e lavoratrici ARPAM, propedeutico alla nomina del/della Consigliere/a di Fiducia.

Iniziative formative ed informative

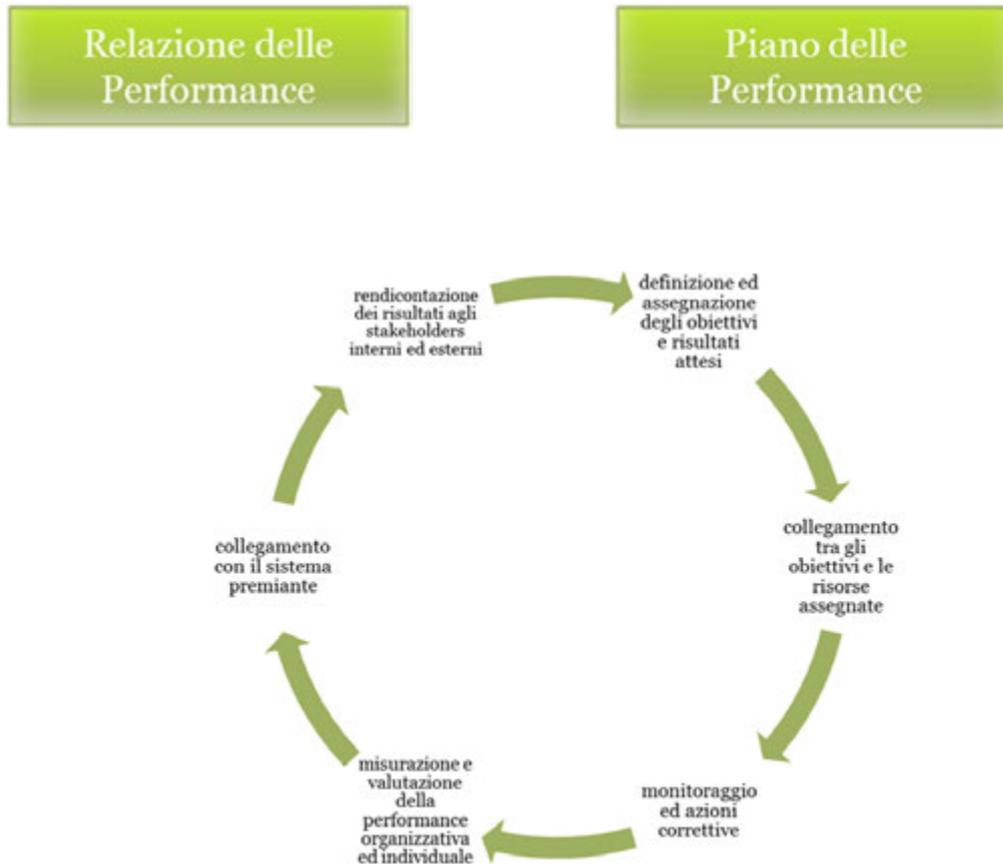
- E' stato redatto un OPUSCOLO INFORMATIVO sui diritti delle lavoratrici/lavoratori, da diffondere tra tutti i dipendenti Arpam
- SUPPORTO AI DIPENDENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO: per accogliere i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo. Questa attività è stata posta in essere in attesa della nomina del/della consigliere/a di fiducia, che potrà svolgere in maniera più strutturata ed autorevole l'attività di mediazione.

- Sono state effettuate le previste RIUNIONI PERIODICHE, come da Regolamento, i cui resoconti sono agli atti della segreteria. Copia dei medesimi viene, inoltre, inserita nella cartella di rete condivisa <\\10.4.164.222\COMITATO UNICO GARANZIA>, accessibile a tutti gli operatori ARPAM. L' apposita area dedicata alle attività del CUG sul sito web ARPAM (www.arpa.marche.it), viene tenuta aggiornata con inserimento dei documenti riferiti a fonti normative e quant' altro inerente all' ambito di competenza.
- REPORTISTICA: Costante collaborazione con le altre articolazioni dell' Agenzia nel curare una propria sezione informativa all'interno dei report annuali e triennali, riguardante sia l' attività programmatica che l' attività consuntiva, con descrizione delle azioni e progetti di competenza. Sono stati pubblicati articoli sugli argomenti di competenza, sul notiziario on-line dell' Agenzia.

Conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa

prosecuzione attività inerenti la tematica della flessibilità oraria, avviata nel 2013. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita l' iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d' interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo. Nel 2015 si è avuto un notevole aumento del numero di persone, sia uomini che donne, che hanno usufruito della sperimentazione proposta, 40 in totale di cui 8 uomini e 32 donne. Tutti i dipendenti che hanno aderito all' iniziativa appartengono al personale del comparto, di tutte le sedi.

5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE



Il Ciclo della Performance, introdotto come detto dalle norme contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, ha portato ad una riforma del rapporto di lavoro in termini di valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali.

Seppur l'attività dell'Agenzia discende, in primo luogo, dal proprio mandato istituzionale, declinato nelle diverse aree strategiche e definito dalla Legge istitutiva⁹ e dalle politiche ambientali delle Autorità di riferimento (Regione Marche in primis), tenendo altresì conto dei bisogni rappresentati dagli *stakeholders*, è divenuto pertanto necessario anche in questo contesto definire la prestazione attesa, vale a dire gli obiettivi assegnati all'Agenzia ed alle singole strutture, gli indicatori per la misurazione del risultato e i relativi valori attesi (*target*), la valutazione e la rendicontazione, ponendo attenzione a perseguire la realizzazione degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui all'art. 8 del Decreto, così riepilogati:

- la soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse);
- il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- il potenziamento qualitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

Nel rispetto dei principi generali e dei contenuti espressi nel proprio Piano 2013-2015, quindi, presso ARPA Marche sono state formalmente attuate le diverse fasi del relativo Ciclo della Performance per l'anno 2015, mediante le seguenti azioni:

- definizione ed approvazione degli obiettivi generali e di budget per l'anno 2015, mediante adozione della determina del Direttore Generale n. 25/DG del 25/03/2015;

⁹ Legge Regionale n. 60 del 2 settembre 1997 "Istituzione dell'Agenzia per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", attuativa delle disposizioni del D.L. 04.12.1993 n.496, convertito con modificazioni dalla Legge 21.01.1994 n.61

- adozione del Piano della Performance – Aggiornamento annualità 2015, attuato con Determina del Direttore Generale n. 127/DG del 10/12/2015;
- acquisizione e/o adozione degli atti relativi alla definizione del grado di raggiungimento degli obiettivi e valutazione degli apporti individuali, rispettivamente attuati con:
 - acquisizione delle apposite relazioni annuali sul grado di raggiungimento degli obiettivi, rese dai responsabili di servizio di Arpa Marche;
 - acquisizione di dati dal Sistema Informativo dell’Agenzia;
 - acquisizione dei Verbali di riunione per la valutazione del perseguimento degli obiettivi assegnati per l’anno 2015 al personale della dirigenza e del comparto ARPAM (Regione Marche, Comitato di controllo interno e di valutazione, protocollo Regione Marche n. 234368 del 12/04/2016 acquisito con protocollo ARPAM n. 13397 del 13/04/2016 e protocollo Regione Marche n.24311 del 30/06/2015);

6. CONCLUSIONI

Richiamato tutto quanto sopra espresso, è possibile affermare che il risultato della gestione e del ciclo della performance afferente l'anno 2015 è senz'altro da valutarsi positivamente.

Gli atti prodotti direttamente dall'Agenzia e quelli di competenza dei soggetti terzi preposti alla valutazione del suo operato ne attestano i risultati ottenuti, specie considerando che il sostanziale mantenimento dei volumi prestazionali complessivamente erogati assume particolare rilevanza in considerazione della grave crisi economica che ha causato la chiusura di numerose aziende nel territorio marchigiano e la conseguente riduzione delle prestazioni richieste all'ARPAM.

Altro fattore di cui è necessario tenere conto è senza dubbio il perdurare della situazione di ridotta copertura della dotazione organica dell'Agenzia (246 posti coperti a fronte di 340 posti previsti nella dotazione organica), che non ha impedito – grazie all'impegno del personale tutto – di mantenere ed in qualche caso aumentare un già considerevole livello delle prestazioni rese.

Le risultanze esposte nell'Allegato 1 alla presente relazione indicano, a sostegno di quanto affermato, che la performance aziendale ha raggiunto nell'anno 2015 il considerevole grado di realizzazione del 97,97% (percentuale di realizzazione media del complesso dei 15 obiettivi aziendali), confermando la capacità dell'Agenzia non soltanto di reagire positivamente alle sollecitazioni di un contesto come si è visto non privo di criticità, ma di saper anche agire proattivamente al fine di garantire l'efficace ed efficiente compimento della propria missione istituzionale.

codice funzione	funzione	codice area strategica	area strategica	codice linea di attività	linea di attività	codice obiettivo operativo	OBIETTIVI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO PERFORMANCE	N. OB. PER FUNZIONE
A							CONOSCENZA AMBIENTALE		2
A		3					INFORMAZIONE AMBIENTALE		
A	CONOSCENZA AMBIENTALE	3	INFORMAZIONE AMBIENTALE	1	REPORTING AMBIENTALE	2015 A.3.1.1	Supporto alla revisione del Piano di gestione integrata delle aree costiere	100%	
A		2					MONITORAGGI		
A	CONOSCENZA AMBIENTALE	2	MONITORAGGI	3	CORPI IDRICI INTERNI	2015 A.2.3.1	Caratterizzazione dei sedimenti fluviali	100%	
C							INNOVAZIONE		9
C		1					INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE		
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.1.1	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio DIP_AN	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.1.2	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio DIP_PU	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.1.3	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio DIP_MC	95%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.1.4	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio DIP_FM	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.1.5	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio DIP_AP	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	7	AMMINISTRAZIONE	2015 C.1.7.1	Revisione del Manuale di Gestione e del Titolare Unico di Paleo	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	7	AMMINISTRAZIONE	2015 C.1.7.2	Dematerializzazione documentale	100%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	7	AMMINISTRAZIONE	2015 C.1.7.7	Analisi organizzativa documentale e tecnologica per la realizzazione del Piano di informatizzazione dell'Agenzia	100%	

C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	4	SICUREZZA	2015 C.1.4.1	Revisione del documento di valutazione dei rischi	100%	
B		PREVENZIONE							4
B		2	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA						
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.2.1	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio Servizio VL/IR DIP_AN	95%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.2.2	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio Servizio VL DIP_PU	90,5%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.2.3	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio Servizio VL DIP_MC	95%	
C	INNOVAZIONE	1	INNOVAZIONE ORRG.VA E MANAGERIALE	1	PROGRAMMAZIONE	2015 C.1.2.4	Conseguimento dei livelli prestazionali negoziati in sede di budget in rapporto al personale in servizio Servizio VL DIP_AP	94%	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELLA PERFORMANCE AZIENDALE								97,97%	15



AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE
DIREZIONE GENERALE – Via Caduti del Lavoro n. 40 – 60131 ANCONA
Tel. 071 2132722 Fax 071 2132740
mail arpam.direzionegenerale@ambiente.marche.it
pec arpam@emarche.it

IL PRESENTE DOCUMENTO "RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2015" DI ARPA MARCHE
E' STATO ELABORATO CON IL SUPPORTO DEL Controllo di Gestione – Dott.sa Paola Marini

ARPA Marche – giugno 2016